

77
Senato del Regno

Seduta privata del 7. aprile
1856

Presidenza del N.º Affari

Convocato il Senato nella sala
delle conferenze alle ore due e
mezzo, la seduta si apre colla
lettura del progetto verbale della
Seduta del 18. marzo ultimo il
quale viene approvato.

Il Presidente ricordando come il
Consiglio di Presidenza nella
poi riunita assemblea seduta del
18. marzo si fosse riservato, di
proporre al Senato, dopo l'appro-
vazione della presidenza le padro-
nali disposizioni o successivamente
l'addegnazione della medesima
con una disgiunta da quei
più equi riguardi, che sono

Forse ai suoi protetti ed alle
prigioni occupate da tutte le
persone alle quali le norme
generalmente in seguito non potreb-
bero essere con assoluto rigore
applicato senza patente inges-
tizia, la lettura del verbale del
Consiglio di Prindenza inteso
alle sedute del 6. ~~13 e 18~~ ^{13 e 18} gennaio
ultime nella parte che riguarda
1.° Il trattamento da usarsi
alle Sig. Pasine Deuagharita e
cello Duograte Francis Sig. Scunis
in ordine ai quali per equità
ed a titolo di equità si era debbe-
rato che ^{agode} debbano continuare fino
al 1.° gennaio del 1861. Degli
attuali loro stipendi di L. 3600.
e 2500. rispettivamente, che
questi stipendi s'augurerà a partire
da quel giorno potesse il primo
ad L. 3840, ed il secondo ad L. 2600.

// anticipando così di un quinquennio
per Barone Duanyheritz, e di
due quinquenni per Sig. Sauris
gli effetti della legge generale
sugli aumenti quinquennali
di stipendio, e da quel capo
da quel giorno, cioè dal 1.^o

giugno 1861, pagano poi
la medesima proporzione di
quinquennio in quinquennio gli
aumenti normali del decimo
sugli stipendi di L. 3200
e di L. 2000.

1.^o Il collocamento fuori pianta
del Sig. Fretti, atteso la soppressione
dell'impiego di Correttore delle Stampe
di cui era costituito, un quell'anno
quantum da determinarsi dal
Santo.

2.^o Il collocamento per fuori
pianta della Signora Barone
attesa la soppressione del posto
di Saisane, con l'assegnazione
di stipendio del quale ora gode.

1.^o Il collocamento eguale fatto
fuori porta degli Stagnetti
Barbaroux, e Malaurin,
attesa la loro insufficienza addizionale
a proseguire nell'impiego, colla
indisposizione intestinale dello Stagnetti
ridotta a D. 1100 fino a che
abbiano potuto procurarsi altro
impiego, ed il Suo che abbia
in atto nudo provveduto, e
con obbligo di continuare durante
del tempo il loro servizio di Stagnetti.

2.^o Il collocamento del povero fuori
porta dell'incisa Ogliari
che per la sua ottusità non
non è più in grado di prestare
un altro servizio regolare, conser-
vandogli l'attuale stipendio di
D. 1000. di cui fu fatto
Aparati la discussione ^{il giorno del} ~~del~~ ^{stipendio}
proposto nell'ordine premesso, e
l'attuale città opera qualche dubbio
nell'appropriarsi di V. S. S. S. S.
del numero quinquennale dello

Stipendio alli Sig. Barba Deumyhtuta
e Scuria per cui gli sembrerebbe che
questo vorrebbe ad ottenerne per
largo. Nulla meno in rapporto agli
altri impieghi, ma visto le spiegazioni
date dalli P. D. Caffis, e Scuria Sottone
Del Contro, li quali fanno perche
in l'annuo quinquennale del
decimo due regolarsi in ragione dello
Stipendio portato in pianta, non
per quello di cui essi già godono
attualmente il medesimo si dichiara
soddisfatto ed il Senato approva
la proposta del Consiglio de
Piedmonte riguardando a tutto ciò
impiegato.

Passando alla proposta concernente
al Sig. Vint, il P. D. Caffis
entra in alcune spiegazioni per dimo-
strare la convenienza, che si produce con
l'opera di questo impiegato l'anno
non solo attuale, ma piuttosto d'impiego
all'adempimento de' suoi.

Il Suo. Gen. proposi di collocare
il Vetto in aspettativa coll'aspettazione
di un corrispondente dipendio come se
fosse del governo suo li suoi impieghi
dovessero universalmente considerarsi
come addetti al servizio del governo quelli
addetti al Reale.

Il Suo. Gen. proposi che si potessero usare al Vetto il trattamento
che si presta verso il Sig. Brisco.

Il Suo. Gen. proposi che si potessero
doverli trattare il Vetto quali impieghi
il cui posto viene voluto assegnare
una indennità.

Il Suo. Gen. proposi di collo-
carlo in aspettativa limitata due anni
colla riduzione dello stipendio di cui
gode, alla metà che il S. Affari
proponesse prodursi due terzi.

Il Suo. Gen. proposi che si potessero
se ne concedeva di disporre il Vetto
da ogni ulteriore servizio non pare gli
sia concesso per un solo anno la
somma di L. 500 mille corrispondente
ad un anno e mezzo dello stipendio a titolo
di gratificazione, e gli venga imputato
corrispondente lo stipendio per un anno.

modi apili.

Dopo alcune discussioni il Senato adottò
la proposta del Cuadr. Jurgumano.

Per quodov' ragione sulle proposte relative
alla Scuola di Barro vi fu deliberato il suo
collocamento fuori piazza colla concessione
della Regia di cui gode.

In fine alli Sig. Barbaroux, Melonani
di quali par. si proponeva il collocamento
fuori piazza, il Senato fatto persuaso da

quanto dichiaravasi dal Consiglio di Sanità
sulla loro inutilità al servizio il servizio
della Sanità, e liberò ^{il capo di dispo-}
sarsi da ogni ulteriore servizio ^{apartito dal 1. maggio prossimo} autorizzando a

Consiglio di Sanità ad ^{usare, loro quel Trattamento}
che si vuole delle basi seguenti, riguardando al 4.° delli,
che si ~~proponesse~~ ^{proponesse} quella ~~comandata~~ ^{comandata}

giudicarsi conveniente, e a determinare il modo
di ~~opera~~ ^{opera} in cui tale disposizione debba aver
il suo effetto.

La proposta del collocamento fuori piazza
dell' Uscia d'acqua colla concessione della
Regia di 400 m. l. e adottata dal Senato.

Il Presidente ha persuasamente unanime
il Senato delle proposte fatte dal Consiglio
di Sanità nella seduta del 16. questo ultimo

liquoridanti, e per la loro natura
e alle loro funzioni, e per la prima
volta, l'ossequio di un veterano compianto
in natura ogni tre anni alle quattro uscite
podati in pianta, la proibizione a tutti gli
inviati del Senato di domandare agli usci
ed i cuochi dei medesimi manici, e per la prima
qualunque, con diffidamento d'immediate del
Senato quando andavano, il divieto
agli impiegati del Senato di accettare senza
occupazione, od impiego, e quali per la loro
natura, e per la dipendenza, e subordinazione
che implicano siano incompatibili al
servizio, come Dignità del Senato, in-
giungendo loro l'obbligo prima di accettare
qualsivoglia impiego od occupazione
ed anche a questo servizio di riproduzione
l'autorizzazione del Consiglio di Sicurezza,
la nomina ai tre posti vacanti di usci
podati in pianta, deli Virgilio Caruotto,
del Francesco Marilli, Pietro Vincenzo de
attuali attuali Comandi con titolo di usci,
finalmente la Dignità di D. M. Corrado Pastorelli,
quattro podati, e finalmente lo stesso ai tre posti di
giovane, e la conferma di Giovanni Gaspare
ai posti di podato che già occupa.

Coli proposto un giudizio
Matteo ad approvazione e voto
approvato

Il Giudice Alfieri
pu' allora presentarsi Senato
che fuor del Vostro Viceré
una fra le qualità uscite
sotto iudiciali, allora, ottiene il privilegio
come se egli attia a quello ancora
che occorre specialmente per la
Pubblica, l'Officio delle Piazze
si debba di appoggiarsi in favore di
una gratificazione, del quale
diversamente crede sia d'ora di
procedere il Suo o no, e posso
venire tutto quando si giudicherà
alla sua approvazione, e l'istituzione
tutto dell'Amministrazione dei
Fondi del Bilancio.

Non essendo più altro oggetto
da discutere, la seduta è sciolta,
alle ore 3. e mezza, ed il Suo
pate in seduta pubblica.

C. Alfieri
Marulli